

SERIE D. Il... ricciolo rappresenta l'acquisto più pregiato: «Per vincere ci vuole "garra", come diciamo noi, la grinta»

Caldiero, che forza El Rulo

«Festeggeremo con l'asado»

Gustavo Ferretti spera solo di trovare il macellaio «che mi fornisca il taglio di carne giusto per cucinare il piatto che in Argentina è importante come il calcio»

Sandro Benedetti

Il suo mito è Sebastian Veron. Certamente come calciatore, ma ora soprattutto perché è il presidente dell'Estudiantes, la squadra per cui ammette di «fare un tifo indemoniato». Gustavo Ferretti, detto «El Rulo», il ricciolo, è il colpo grosso del mercato estivo del Caldiero, l'arma in più per reggere al meglio l'urto della serie D.

Gustavo, contro il Rovereto non sei sceso in campo, perché?
«Ho avuto un piccolo affaticamento muscolare e con lo staff abbiamo deciso di non rischiare».

Sei stato presentato come il top-player di questo calcio mercato. Senti la responsabilità?
«No, non mi piace essere definito un top player. In questa squadra, ci sono giocatori altrettanto importanti e molto forti. Certo ammetto di avere una carriera alle spalle e conoscere bene questa categoria. E comunque la responsabilità non mi dispiace».

Hai parlato della tua carriera. Forse gli anni all'Imolese sono stati i più belli, sei d'accordo?
«Mah, a livello realizzativo indubbiamente. Ho fatto tre campionati e ho messo a segno una cinquantina di gol. Ma anche quando vivevo a Thiene e giocavo nel Marano ho realizzato tante reti. Certo a Imola sono stato davvero bene anche come ambiente. Ma conservo un bel ricordo di tutte le squadre dove ho giocato».



Gustavo Ferretti, «El Rulo», il ricciolo, colpo del mercato del Caldiero

Cosa vuol dire passare dal Modena, la tua squadra in cui hai giocato lo scorso anno ad indossare ora quella del Caldiero?

«Chiaro, lo scenario può sembrare diverso. Ma questa è una società con le idee chiare e in campo penso a dare il massimo».

Oltre il 70 per cento degli argentini è di origine italiana, tu sei uno di questi?

«Assolutamente sì. Anche se da parte di mio padre siamo argentini da 3 generazioni. Mia madre invece è nata in Italia, a Montichiari».

Vengo da La Plata: chiaro che non potevo che essere un supertifoso dell'Estudiantes

Argentino e tifoso dell'Estudiantes. Perché?

«Sono di La Plata non potevo che essere tifoso dell'Estudiantes».

Messi è il più grande di tutti?
«Da argentino è facile dire di

L'amichevole

BATTUTO IL BRENTONICO. Un buon test. Il Caldiero supera in amichevole a Brentonico il Rovereto formazione di Promozione. 5-1 con mattatore Riccardo Santi autore di una tripletta. L'ex attaccante dell'Adriese prima realizza la rete del vantaggio dopo che capitano Zerbato nella prima frazione aveva risposto all'iniziale scatto dei trentini, poi sigla dal dischetto il 3-1 e suggerisce la

sua prestazione con la rete del 4-1, quinto gol messo a segno da Filiciotto. I ragazzi di mister Soave, tornano in campo a Mezzane già nella giornata odierna per proseguire gli allenamenti. In programma altre amichevoli: mercoledì a Mezzane sfida in famiglia con gli juniores nazionali, domenica 11 al Gavagnin sfida alla Virtus e, infine, mercoledì 13 ancora a Mezzane contro il Pescantina.



Il Caldiero che ha giocato in amichevole a Rovereto

sì. Ma penso che vada a momenti. Certo si può discutere un giocatore come Messi?». In Italia hai amici argentini tra i calciatori?
«Tommaso Trinchieri. Abbiamo giocato a Chioggia. Ha giocato anche con la Virtus, è un vero amico».
Cosa serve per affrontare al meglio la serie D? C'è un segreto?
«Ci vuole tanta «garra» come diciamo noi. La grinta, la giusta cattiveria è fondamentale per tutti i campionati, ma soprattutto in serie D. Chiaro, giocare bene a calcio

è importante, ma conta la voglia, la determinazione, la «garra» appunto».
Se il Caldiero centra gli obiettivi festeggerai con... l'asado?
«Intanto pensiamo a giocare partita per partita e poi vedremo dove potremmo arrivare. E comunque l'asado mi piacerebbe prepararlo anche prima. Devo, però, informarmi se c'è un macellaio che mi sappia fornire i tagli di carne giusta per preparare un buon asado argentino. L'asado, in Argentina, è importante come il calcio». •